



TERRA MATER
www.terra-mater-gubbio.it



Associazione Italia Nostra
Onlus Marche

Loreto, 16 maggio 2016

Al Soprintendente per le Belle Arti e il Paesaggio delle Marche
Al Ministro dei Beni Culturali
Al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ancona
Alla Corte dei Conti delle Marche
Al Presidente della Regione Marche
Al Sindaco di Loreto
Alla Stampa

Oggetto. Loreto. Il restauro del Bastione di Porta Marina: una vicenda grottesca.

Il ripristino della Croce cinquecentesca di Montereale e il trasferimento in altro luogo delle “bancarelle” di Piazza della Madonna costituiscono la prova che è possibile recuperare il patrimonio storico-artistico e salvaguardare il decoro della città di Loreto.

Di segno nettamente contrario è la voce corrente secondo cui non verrebbe più rimossa l’orribile tettoia che sovrasta il Bastione di Porta Marina, in contrasto con la presa di posizione del Soprintendente Cozzolino, che - con lettera del 27 maggio 2010 (Prot. N. 6782) - ne escludeva fin da allora la “permanenza”.

Con successiva comunicazione del 5 ottobre 2010 (Prot. 14626), lo stesso Soprintendente Cozzolino sottolineava la necessità di “contemperare le esigenze sia della conservazione che della valorizzazione e pubblica fruizione dell’insigne monumento”.

Tutto questo non sarà possibile conseguire senza l’asportazione della inusitata tettoia e il rifacimento completo del “ripiano superiore” del Bastione, con la copertura dei pietosi resti di vecchie pavimentazioni “in elementi laterizi rinvenute nelle fasi di sterro”.

Se ciò non dovesse essere attuato, si configurerebbe la violazione del Codice dei Beni Culturali, a causa del deturpamento di un capolavoro architettonico e della visione panoramica e paesaggistica del cento storico lauretano.

Maurizio Sebastiani Presidente dell’Associazione Italia Nostra Onlus Marche
Franco Raffi Segretario Generale dell’Associazione Terra Mater



Loreto. Bastione di Porta Marina come era (sopra) come è (sotto)

